CITTÀ DI MONSELICE

Provincia di PADOVA

ORIGINALE

Deliberazione n.: **60** del **02-12-2016**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: MOZIONE RELATIVA ALL'EMENDAMENTO PROPOSTO DAL CONSIGLIERE BERLATO, BARISON E ALTRI, PER IL RIDIMENSIONAMENTO TERRITORIALE DEL PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI.

L'anno **duemilasedici** addì **due** del mese di **dicembre** alle ore **20:00**, nella sala consiliare presso la sede municipale, previa convocazione individuale effettuata nei modi e termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **Ordinaria** e in seduta **Pubblica** di **Prima** convocazione.

Assume la presidenza il Sig. GELSI ROMANO

LUNGHI FRANCESCO	**Presente**	**DE ANGELI FRANCO**	**Presente**
LAZZARIN TIZIANO	**Presente**	**MORI CATIA**	**Presente**
CONTE FABIO	**Presente**	**BOZZA SANTINO**	**Presente**
ROSINA EMANUELE	**Presente**	**FONTANA FRANCESCO**	**Presente**
GELSI ROMANO	**Presente**	**GUGLIELMO CARLO**	**Presente**
NATALICCHIO ROBERTO	**Presente**	**CORSO FRANCESCO**	**Presente**
IVIS VITTORIO	**Presente**	**RIELLO GIORGIO**	**Presente**
BERNARDINI ANDREA	**Presente**	**BISCARO RINO**	**Presente**
SOLONI BARBARA	**Presente**		

Assiste alla seduta Avv. Lucca Maurizio SEGRETARIO GENERALE del Comune.
Risultano designati scrutatori in apertura di seduta i sigg.

MORI CATIA
IVIS VITTORIO
SOLONI BARBARA

Il Presidente invita a trattare l'argomento posto all'ordine del giorno ed indicato in oggetto.

Il consigliere Corso legge l'interpellanza che di seguito integralmente si riporta:

"Ieri in Terza Commissione Regionale si è aggiunto un nuovo tassello alla manovra contro il nostro ambiente contenuta nel collegato alla legge di stabilità al bilancio 2017. Ovvero è stato approvato un emendamento primo firmatario Berlato, poi Rizzotto, Finco, Guadagnin, Barison, che modifica la L.R.38/1989 sul Parco dei Colli. Voti favorevoli Lega, Lista Zaia, FI, Fratelli d'Italia, Tosiani, astenuto M5S, contrari PD, AMP. L'emendamento riduce di circa l'80% l'area di tutela a Parco introducendo nelle aree preparco la possibilità di cacciare. Questa maggioranza continua ad assecondare ogni proposta indecente di Berlato dimostrando di essere priva di spina dorsale. Ora manca il foto finale del Consiglio.!!!!
Detta proposta di legge invece di cercare di eliminare il grave fenomeno dei cinghiali elimina di fatto il Parco dei Colli Euganei riducendolo ai soli cocuzzoli dei Colli!
E' una operazione di una miopia unica e che non considera assolutamente le ricadute negative, anche economiche, che si avranno nel territorio euganeo. Come si fa a classificare il nuovo perimetro del parco alla "Berlato" in una legge finanziaria e senza nessun esame approfondito della proposta, senza avere sentito tutte le amministrazioni comunali, le associazioni, le categorie, gli agricoltori, le associazioni ambientaliste, ecc. Come si fa a portare avanti una operazione che ha come unica giustificazione portante l'introduzione della caccia senza alcun vincolo?
Se ci troviamo a fronteggiare la situazione emergenziale dei cinghiali la colpa in primis è di chi ha sottovaluto per anni il fenomeno cinghiali, vale a dire la Regione a trazione leghista. Ci saremmo aspettati una inversione di comportamento da parte della Regione finanziando il Parco Colli nelle azioni di contenimento e diminuzione della presenza di questa specie assolutamente non autoctona dei nostri luoghi. Ci saremmo aspettati uno snellimento delle prassi burocratiche che accompagnano la cattura dei cinghiali e il potenziamento delle dotazioni organiche del personale addetto a questo servizio, lasciato invece il più delle volte senza stipendio e senza mezzi.
Se passasse questa operazione non pensiamo che sarebbe vantaggiosa per la maggior parte degli abitanti, per i coltivatori di tanti prodotti pregiati e gli esercenti di tantissimi agriturismo e altre attività ricettive (b&b) valorizzati proprio dall'esistenza di un Parco, che pur amministrato in diversi periodi davvero male, ha pur sempre rappresentato un marchio di qualità che ha dato valore aggiunto alla pur pregevole attività degli operatori dei rispettivi settori.
Per non parlare della tutela di un territorio delicato e ricchissimo di elementi storici, archittettonici, culturali e paesaggistici impossibili da confinare negli ambiti ristretti dei cocuzzoli dei colli.
Per non parlare delle cementerie che grazie al regalo che Berlato, Barison e Sandonà farebbero a loro si troverebbero fuori dal perimetro del Parco con buona pace a tutti i propositi e le prescrizioni del Piano Ambientale di dismissioni e di incompatibilità con il Parco!
Pensiamo solo anche alla vicenda del CSS. Il regalo di Berlato alla cementeria sarebbe davvero un pesante colpo alla battaglia degli abitanti e consiglieri comunali di Monselice e dei sindaci dei comuni limitrofi che si poggia sia sulla difesa della salute ma anche sulla difesa di un territorio dalla presenza di stabilimenti incompatibili con uno sviluppo basato sulla valorizzazione delle enormi potenzialità che il nostro territorio offre. Ma Lunghi è d'accordo con Berlato e Barison?
Opponiamoci a questa proposta di Legge di Berlato, Barison e Sandonà! Opponiamoci tutti al tentativo arbitrario di approvarla con la legge di bilancio! Apriamo un tavolo di confronto vero con tutti i soggetti disponibili con l'unico obiettivo di difendere il Parco dei Colli Euganei nella sua interezza.

Ricordiamo al sindaco che solo poche settimane fa voleva istituire un Tavolo per attuare quanto previsto dal Piano Ambientale per le cementerie e nel frattempo i suoi consiglieri regionali praticamente di riferimento fanno sparire il Parco Colli con buona pace ai disegni di dismissioni dell'impianto!. Ma a che gioco si sta giocando Sindaco?
Chiediamo al Sindaco
-cosa ha fatto e cosa intende fare per scongiurare che avvenga questa assurda operazione di

devastazione del Parco".
I Consiglieri comunali: Francesco Corso, Vittorio Ivis.

Il Sindaco Lunghi replica di essere venuto a conoscenza dell'argomento solamente nella mattinata. Manifesta la volontà di difendere e combattere per mantenere gli attuali confini dell'Ente Parco, tenendo conto non solo degli aspetti ambientali, ma anche di quelli turistici, paesaggistici, culturali e architettonici.
Riferisce di aver contattato telefonicamente un firmatario dell'emendamento, il consigliere Barison, di avergli chiesto chiarimenti e di aver manifestato a nome di tutta l'Amministrazione una forte opposizione alla modifica dei confini del Parco; a maggior ragione in questo momento, dove è in atto una valutazione del progetto presentato dalla cementeria e sull'art. 19 delle NTA del parco dei Colli Euganei.
Ritiene che questa operazione non dovrà essere fatta mai, ma soprattutto in questo momento storico; si tratta di una operazione inaccettabile, poichè potrebbe anche essere valutata come una operazione ad hoc a favore della cementeria.
Comunica che il consigliere regionale Barison gli ha risposto che martedì prossimo saranno convocati i sindaci del Parco Colli e, se questi saranno contrari, probabilmente l'emendamento verrà ritirato.
Il Sindaco ritiene che sia il caso di recarsi in Regione con gli altri sindaci del territorio del Parco per chiedere il ritiro dell'emendamento in questione.
Propone inoltre di convocare per la giornata di martedì un consiglio urgente e una commissione formata da consiglieri di maggioranza e opposizione per concordare una proposta di deliberazione da inviare a tutti i comuni del Parco Colli e da approvare in tutti i consigli comunali. Dopodichè venerdì sarà necessario recarsi in Regione e consegnare la proposta ai consiglieri regionali firmatari dell'emendamento per la riduzione dei confini del Parco.

Il consigliere Ivis legge una lettera aperta indirizzata al Presidente del Consiglio Regionale, che in qualche modo è garante dell'iter appena espresso e proposto dal Sindaco Lunghi, e che di seguito integralmente si riporta:
"Gentile Presidente,
siamo amministratori del territorio (sindaci, assessori, consiglieri comunali) appartenenti a Comuni aderenti o limitrofi al Parco Regionale dei Colli Euganei.
Abbiamo appreso dai quotidiani un po' increduli, che attraverso un emendamento sulla legge regionale finanziaria, a firma dei consigliere Berlato e Barison, già passato in commissione, il Parco dei Colli Euganei potrebbe essere fortemente ridimensionato, per non dire completamente eliminato. Abbiamo quindi deciso di rivolgere a lei le nostre osservazioni in qualità di garante super partes dell'organo elettivo e rappresentativo, sovrano nelle sue decisioni, del consiglio regionale.
Innanzitutto ci preme chiarire che il metodo con cui si sta imponendo questo stravolgimento è per noi semplicemente inaccettabile: non c'è stata condivisione, partecipazione e discussione con il livello territoriale; inoltre l'emendamento in finanziaria consente, de facto, un superamento dell'iter ordinario di una proposta di legge ad hoc, la quale sarebbe stata enormemente più garantista degli interessi di tutti, e dunque è per noi da considerarsi come una pratica di cattiva amministrazione, una truffa per raggiungere un obiettivo nell'esclusivo interesse del proponente, a danno di chi invece vive il territorio, di chi lo rappresenta quotidianamente e di tutti i suoi cittadini.
In secondo luogo vorremmo chiarirle cos'è per noi il Parco dei Colli Euganei e perché non solo non possiamo accettare un suo ridimensionamento/annullamento, ma anzi perché ci aspetteremmo da un legislatore regionale lungimirante che questo fosse valorizzato e sostenuto molto più di prima! Il Parco non è un ente qualsiasi, non è una semplice aggregazione di funzioni e burocrazia, non un soggetto vuoto dove si trovano a discutere gli amministratori nel tempo libero. Il Parco e il risultato di una lotta dal basso fatta da persone di tutte le generazioni molti anni fa, il Parco è il successo, la conquista, di un movimento civico trasversale, è frutto dell'amore e della passione per ai propria terra di moltissime cittadine e moltissimi cittadini. Ma non si tratta solo di ciò che è stato, si tratta anche di ciò che sarà. Il Parco rappresenta per noi tutti lo stimolo quotidiano per credere in uno sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ambiente, per guardare all'orizzonte con la speranza di riavviare l'economia di una delle zone più depresse del Veneto, investendo su ciò che

la natura ci ha dato e su politiche lungimiranti, virtuose, che guardino con attenzione e interesse ai prodotti tipici, ad un marchio dei Colli, alle potenzialità turistiche e paesaggistiche che questa natura ci offre.
Quindi con la presente siamo anche a chiederle:
-di poter incontrare una nostra delegazione per ascoltare le nostre ragioni, discutere e confrontarci assieme;
-di sospendere "l'emendamento Berlato" alla luce della presente richiesta e delle sottoscrizioni allegate;
-di farsi garante di un dibattito ampio e partecipato, che non escluda alcun attore locale, sul Parco dei Colli Euganei e il suo futuro.

In fede
Gli amministratori sottoscrittori"

Vittorio Ivis, Francesco Corso, Giorgio Riello, Rino Biscaro, Bozza Santino, Roberto Natalicchio, Andrea Bernardini.

Secondo il consigliere Corso, la situazione è drammatica e c'è poco tempo per fermare il progetto di legge, poiché la finanziaria inizierà il proprio percorso la prossima settimana, quindi si ha pochissimo tempo a disposizione per fermare questa "follia".
Ritiene che sia impensabile che il territorio del Parco possa essere ridotto dell'80% ed essere limitato alle sole cime dei colli; tale scelta, che priverebbe di tutela un territorio, con gravi conseguenze sia sul piano ambientale sia sul piano turistico ed economico; questo è dovuto alla presenza dei cinghiali, dei quali si vuole favorire l'abbattimento.
Occorre che le varie forze politiche si uniscano per contrastare tale iniziativa.
Propone che venga convocata per martedì prossimo una seduta di Consiglio Comunale ad hoc, alla quale siano invitati a parteciparvi i sindaci dei 15 Comuni i cui territori sono inseriti all'interno del Parco e che, al termine del dibattito, venga approvato un documento congiunto di tutti i Comuni.
L'invito a partecipare al Consiglio andrebbe esteso anche ai consiglieri della terza commissione consiliare regionale.

Il Sindaco dopo aver appreso della lettera del consigliere Ivis, propone che la minoranza trasformi l'interpellanza in mozione, in maniera che il tutto possa essere votato (compresa lettera letta in aula dal consigliere Ivis) dall'intero Consiglio Comunale all'unanimità; ciò darebbe maggiore forza al documento.
Propone inoltre di chiedere a tutti i sindaci del Parco di approvare e sottoscrivere una lettera uguale a quella letta dal consigliere Ivis e di convocare un Consiglio Comunale per martedì prossimo.
Il Sindaco Lunghi rappresenta che, pur estendendo il dibattito nel corso della seduta agli altri Comuni, il documento approvato sarebbe attribuibile formalmente al solo Comune di Monselice, mentre invece sarebbe opportuno che tutti i comuni si esprimessero formalmente con una propria deliberazione di contenuto condiviso.
Stante la tempistica ravvicinata (l'approvazione della legge è prevista per il 12 dicembre) che rende difficile che tutti i comuni del Parco possano approvare entro il citato termine uno stesso documento, il Sindaco Lunghi suggerisce che i proponenti dell'interpellanza trasformino l'interpellanza in mozione, da votare all'unanimità per dare maggiore forza alla posizione espressa, da trasmettere agli altri Comuni per l'approvazione.
Tale deliberazione sarebbe comunque parallela alla discussione dell'intero problema del futuro del Parco che potrebbe iniziare con la seduta di Consiglio proposta dal consigliere Corso.
Oltre ai sindaci dei Comuni del Parco, potrebbero essere invitati alla seduta anche i consiglieri della terza commissione consiliare regionale e i firmatari dell'emendamento limitativo della superficie del Parco; si potrebbe istituire anche una commissione per lo studio di eventuali nuovi assetti del Parco.
Potrebbe essere invitati a partecipare alla discussione anche dei rappresentanti delle associazioni

ambientali generali sul Parco Colli come Italia Nostra e altri.

Il consigliere Corso ritiene che per "unire le forze" sia indispensabile invitare tutti i sindaci del Colli Euganei e dare la parola alle associazioni ambientalistiche e ai soggetti interessati a dare il proprio contributo, senza limitazioni e ai consiglieri regionali.

Il consigliere Riello chiede che nel testo della mozione che ci si appresta ad approvare sia compresa la lettera letta in aula dal consigliere Ivis, altrimenti si rischia che sia solo la nostra Amministrazione che voti un determinato indirizzo.
Ritiene che tutte le altre amministrazioni del Parco dovrebbero essere invitate a convocare in tempi urgenti dei Consigli straordinari per adottare una delibera di indirizzo identica e condivisa da inviare urgentemente alla Regione Veneto.

Il consigliere Ivis chiede la trasformazione della interpellanza in mozione e concorda sull'estensione dell'invito a partecipare alla seduta tutti i consiglieri della terza commissione consiliare regionale.

Il consigliere Guglielmo ammette di non conoscere la proposta presentata in Regione ed invita i consiglieri di minoranza a condividere con tutti i consiglieri le informazioni e la documentazione in loro possesso.

Il consigliere Conte propone di sospendere brevemente la seduta per consentire ai consiglieri di comprendere meglio l'argomento.

Su sollecitazione dei consiglieri di minoranza, il Presidente Gelsi mette in votazione la trasformazione della interpellanza in mozione.
La votazione ottiene il seguente risultato:
FAVOREVOLI: 16 (Lunghi, De Angeli, Lazzarin, Mori, Conte, Bozza, Rosina, Fontana, Gelsi, Soloni, Natalicchio, Corso, Ivis, Riello, Bernardini, Biscaro).
CONTRARI: //
ASTENUTI: 1 (Guglielmo).

LA TRASFORMAZIONE DELL'INTERPELLANZA IN MOZIONE, PERTANTO, E' APPROVATA.

Il consigliere Bernardini osserva che non serva una conoscenza approfondita della questione perchè la mozione si ripromette solamente di sospendere l'emendamento proposto dal consigliere Berlato e che non serve sospendere la seduta. Eventuali chiarimenti possono essere chiesti durante la seduta stessa.

Il consigliere Ivis spiega che il Parco sta vivendo un momento di particolare difficoltà essendo stato commissariato, trovandosi quindi in una condizione precaria. Sembra che l'obiettivo sia quello di affossare il Parco e liberalizzare la caccia.

Il consigliere Conte espone che le linee di azione sono due: una del Comune e una dell'insieme dei comuni. Evidenzia che si potrebbe anche chiedere l'eliminazione dell'emendamento per poter discutere dell'argomento con maggiore calma, anche l'anno prossimo.

Il Sindaco Lunghi ritiene che si tratti una immotivata fuga in avanti, dal momento che esiste già un progetto di legge sul Parco. Sembra una imboscata. Dichiara di esser favorevole all'eliminazione dell'emendamento e non solo alla sospensione dello stesso. La discussione sul futuro del Parco spetta al territorio.
Ritiene che occorra modificare il testo del documento con la richiesta di eliminazione

dell'emendamento Berlato. Una volta approvato, il documento potrebbe essere inviato ai sindaci dei Comuni del Parco per farlo approvare dai rispettivi consigli. Infine i Sindaci potrebbero recarsi in Regione con la fascia tricolore e la deliberazione per chiedere l'eliminazione dell'emendamento.

Il consigliere Rosina aderisce alla richiesta di sospensione della seduta per elaborare un testo di mozione.

Il consigliere Bernardini dichiara di essere favorevole alla soppressione dell'emendamento Berlato, invece della semplice sospensione e di sostituire alcuni termini che non favoriscono la condivisione. Invita a proseguire il confronto in aula senza sospendere la seduta.

Su richiesta del consigliere Conte la seduta viene sospesa dalle 21.10 alle 21.50.

Alla ripresa della seduta il consigliere Ivis legge la proposta di mozione che di seguito integralmente si riporta:

MOZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la l'interpellanza allegata;
Visto che l'interpellanza è stata trasformata in mozione;
Vista la proposta di lettera aperta al Presidente del Consiglio Regionale allegata;

Chiediamo:
-ai firmatari dell'emendamento (Berlato, Barison e seguenti), al Presidente della Regione, all'Assessore all'Ambiente, alla Terza Commissione Regionale e ai suoi membri, alla luce di quanto presentato in allegato di ritirare "l'emendamento Berlato" sulla finanziaria;
-nell'eventualità di un mancato ritiro, chiediamo sia bocciato l'emendamento dal Consiglio Regionale;
-al Presidente della Regione e al Presidente del Consiglio Regionale di farsi garante di un dibattito ampio e partecipato, che non escluda alcun attore locale sul Parco dei Colli Euganei e sul suo futuro;
-si chiede inoltre, in questo momento particolare, di non prendere assolutamente in considerazione una modifica del perimetro del Parco Colli essendo in discussione sul territorio la problematica legata alla Cementeria di Monselice e alle norme previste dall'art.19 del Piano Ambientale del Parco dei Colli Euganei.

Si impegna il Sindaco ad inviare questa delibera a tutti i Sindaci dei Comuni del Parco Colli e limitrofi, affinché la facciano urgente propria con un deliberato consiliare, entro e non oltre Mercoledì 07/12/2016.

Visto che non ci sono altri interventi, il Presidente pone in votazione la mozione letta in aula dal consigliere Ivis, che ottiene il seguente risultato:
FAVOREVOLI: 17 (Lunghi, De Angeli, Lazzarin, Mori, Conte, Bozza, Rosina, Fontana, Gelsi, Soloni, Guglielmo, Natalicchio, Corso, Ivis, Riello, Bernardini, Biscaro)
CONTRARI: //
ASTENUTI: //

LA MOZIONE, PERTANTO, E' APPROVATA ALL'UNAINIMITA'.

A questo punto il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilita' della mozione, che ottiene il seguente risultato:
FAVOREVOLI: 17 (Lunghi, De Angeli, Lazzarin, Mori, Conte, Bozza, Rosina, Fontana, Gelsi, Soloni, Guglielmo, Natalicchio, Corso, Ivis, Riello, Bernardini, Biscaro)

CONTRARI: //
ASTENUTI: //

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA', PERTANTO, E' APPROVATA.

Il consigliere Ivis precisa che, per impegni indifferibili, non potrà essere presente al consiglio del 7 dicembre.

I consiglieri Mori, Corso, Bernardini e il vice sindaco Parolo manifestano la propria disponibilità a coordinare i rapporti con gli altri comuni e con i consiglieri regionali sulla questione specifica.

Il presidente proclama l'esito della votazione.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
ARCH. GELSI ROMANO

COMUNE DI MONSELICE
SEGRETERIA

Il SEGRETARIO GENERALE
Avv. Lucea Maurizio

Reg. N.

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 D.Lgs. n° 267/2000)

Certifico io sottoscritto Messo Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio ove dovrà rimanere esposto per 15 giorni consecutivi a partire dal
fino al

*Monselice, li*_____

IL MESSO COMUNALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- ❑ per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. n. 267/2000 (10 giorni dalla pubblicazione)
- ❑ dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

*Monselice, li*_____